

UN ANNO DI SERVIZIO CIVILE

DI DORINA INAMA*

servizio.civile@gsh.it

Tempo di lettura: 7 minuti

I volontari si raccontano



I ragazzi che hanno aderito al servizio civile in GSH.

Il 2014 sarà sicuramente ricordato anche come l'anno del servizio civile in GSH; 7 ragazze e un ragazzo del servizio civile formano una vera e propria squadra che opera nei diversi centri della cooperativa.

I servizi coinvolti sono: Comunità Alloggio "Lidia" con Aleksandra Hadlum e Caterina Zini, Cse "Il Quadrifoglio" con Chiara Pezzini e David

Girardi, Cse "La Casa Rosa" con Eliana Zadra e Martina Bezzi, COE "Arcobaleno" con Stefania Moratti e LPL "Roen" con Veronica Borga. Ognuno di loro segue obiet-

* Educatrice presso il Centro socio educativo "Il Quadrifoglio" e referente del progetto di Servizio Civile di GSH.



trasversali come le feste, il teatro le attività sportive, le fiere, i mercatini, lo "Scigno del Palazzo Assessorile" e il Giardino sul Lago a Coredò.

Questi ragazzi ci hanno stupito per le loro doti umane e relazionali, l'impegno quotidiano, l'entusiasmo e l'allegria che ha coinvolto e stimolato utenti e educatori.

tivi e attività ben precisi a seconda del proprio progetto. Il loro supporto e la loro collaborazione hanno investito tanti ambiti di GSH. Hanno dimostrato nel tempo costanza e impegno sostenendo i servizi nelle attività quotidiane, ma anche nelle piccole cose di tutti i giorni.

Con grande sensibilità fanno sentire ogni utente speciale e importante ogni giorno, mettendosi in gioco con disponibilità in attività particolari e

Abbiamo avuto modo di conoscere questi giovani all'inizio del loro percorso quando si sono affacciati a GSH timorosi, con qualche dubbio e incerti su ciò che li aspettava. Dopo pochi mesi li abbiamo visti cambiati, maturati, con una grinta inaspettata e una voglia di mettersi in gioco che forse neppure loro immaginavano di avere.

Ecco alcuni commenti sulla loro esperienza.



■ Servizio civile in GSH: 7 ragazze e un ragazzo del servizio civile formano una vera e propria squadra che opera nei diversi centri della cooperativa.

Ho scelto di fare questa esperienza principalmente per poter crescere sia dal punto di vista personale, che professionale, potendo mettermi in gioco, dedicando del tempo alle persone meno fortunate di me, cosa che mi riempie di gioia.

Fin dal primo momento, la cosa che più mi ha colpito del centro di Terzolas è stata la sensazione di sentirsi "a casa", sono stata accolta subito bene e ora posso dire di sentirmi parte integrante di questa realtà.

Martina Bezzi



Da sinistra:
Chiara Pezzini,
Veronica Borgia
con Stefania
Moratti,
David Girardi.

Ogni giorno imparo cose nuove e sono contenta di svolgere un'attività di supporto nel laboratorio.

Accanto all'attività del centro, da febbraio ho iniziato il mio progetto che riguarda l'aiuto nella gestione del punto vendita gestito da GSH e che ha sede nel palazzo assessorile di Cles. Aiutando gli utenti nella realizzazione dei vari prodotti creati nel centro, si può riconoscere fin da subito quanto loro siano legati a queste creazioni e si può notare l'impegno che loro mettono in queste lavorazioni e la soddisfazione che ne traggono. Sono soddisfatta della scelta che ho intrapreso e consiglieri a tutti di vivere l'anno di servizio civile in quanto la ritengo un'esperienza che, se vissuta con determinazione e impegno, può anche rivoluzionare il modo di affrontare i problemi che si presentano ogni giorno imparando a vedere la vita con altri occhi.

Veronica Borgia



L'idea di intraprendere questa nuova esperienza è arrivata all'improvviso: casualmente ho letto un manifesto che offriva la possibilità di svolgere un anno di servizio civile presso la Cooperativa Sociale GSH. Ho subito pensato che questa poteva essere la mia occasione, il mio punto di partenza per una nuova crescita, la svolta della mia vita. Mi sento davvero fortunata ad aver avuto questa opportunità e sto cercando di viverla al massimo, di sfruttare ogni attimo per stare in compagnia di persone splendide.

Fin da subito ho iniziato a collaborare nell'organizzazione dell'attività del gruppo sportivo dove gli utenti con l'aiuto degli operatori svolgono un'ora e mezzo di educazione fisica con esercizi mirati per mantenere, stimolare o aumentare le capacità di ogni singolo utente. Con una squadra, anche se con un numero ridotto di giocatori, abbiamo partecipato al torneo della UISP di calcio a 6. Dalla mia prima partita ho potuto vedere e vivere in campo, un clima amichevole non competitivo ma di puro e semplice gioco. Un sano agonismo che quando la palla era in gioco tutti quanti volevano dare il meglio, pur rispettando gli avversari in modo sportivo.

David Girardi

Dal 1 al 7 di giugno ho avuto l'occasione di accompagnare alcuni ragazzi ai soggiorni estivi: sole, mare e relax. Abbiamo trascorso una settimana favolosa, all'insegna del sorriso e della serenità. Le parole chiave erano allegria, spensieratezza e divertimento.

Stefania Moratti

Ho cominciato il mio percorso a novembre 2013 e lo terminerò ad ottobre 2014. Il mio progetto riguarda più in dettaglio la rilevazione e il monitoraggio delle barriere architettoniche nei vari comuni della Val di Non. L'impegno del progetto e in generale la vita al centro è bella e molto impegnativa: si fanno tantissime attività e progetti che tengono occupate le intere giornate e il tempo sembra essere sempre poco. Il mio progetto sta proseguendo e fin da quando ho cominciato a fare revisioni da sola l'ho sentito subito un lavoro mio e questo ha permesso di portarlo avanti con passione.

Chiara Pezzini

Consiglio vivamente di vivere un'esperienza di servizio civile: ti rende consapevole del valore di moltissime cose che forse prima non consideravo o ignoravo. Si possono scoprire tanti valori anche nelle piccole cose, capendo anche che fare del bene e amare quello che si fa regala tantissima gioia.

Caterina Zini

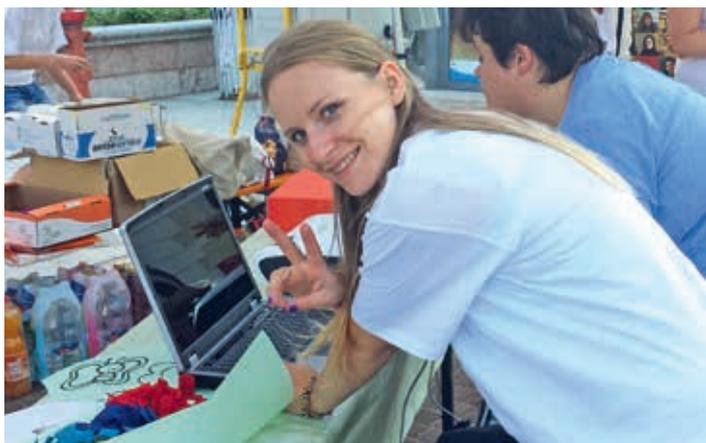


In questa pagina:
Caterina Zini,
Eliana Zadra,
Aleksandra
Hadlum.

Ognuno degli utenti della Comunità Alloggio ha le proprie passioni: a chi piace dipingere, chi fa le fotografie, chi ascolta musica etc. Io in questo periodo ho cercato di conoscere queste passioni per realizzare o rendere possibili attività coerenti.

Ho vissuto momenti indimenticabili, tutti immortalati nelle fotografie e nel mio cuore.

Aleksandra Hadlum



Insieme agli educatori e agli utenti del Centro sto portando avanti un progetto volto a diffondere nella comunità locale una maggiore conoscenza della disabilità. Collaboro inoltre nell'ambito del progetto "Una Valle Accessibile a Tutti" monitorando e rilevando le barriere architettoniche presenti sul nostro territorio. Il mio progetto di servizio civile mi ha dato l'occasione di realizzare dei lavori volti a sensibilizzare la collettività e a richiamare l'attenzione delle amministrazioni comunali sulla necessità di intervenire per la rimozione delle barriere. GSH porta avanti un'iniziativa molto interessante, tramite il periodico La Clessidra, dove è stato predisposto uno spazio rivolto a tutti i cittadini per comunicare la presenza di una barriera architettonica nei paesi. Un puntuale lavoro di rilevazione e monitoraggio non è fattibile se non si uniscono le forze, se non c'è la piena collaborazione tra tutti i soggetti interessati, amministrazioni pubbliche e comunità.

Eliana Zadra